

## Cartoni in ed

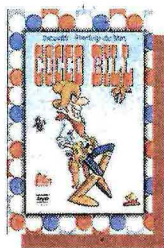
irriverente sulle labbra, è più facile vivere. Ai piccoli lettori-spettatori giova sicuro.

JACOVITTI

B. V.

# Coccobill, l'eroe preferisce la camomilla

«Non c'è nessuno al mondo in grado di farmi paura» diceva Cocco Bill, faceva cantare le colt, mollava sganassoni, e trionfava nel selvaggio west reinventato da Benito Jacovitti, come faceva il western-spaghetti. Nato come striscia all'inizio dei 60, popolarissima, fu tradotta in cartoni da De Mas nel 2001, ribadendo la geniale superiorità stilistica italiana rispetto all'intrusione del segno giapponese



B. Jacovitti,  
P. De Mas  
«Cocco Bill»,  
Gallucci,  
5 episodi in  
Dvd, € 13,90

in tv. Il cd contiene alcuni degli episodi più belli da far vedere ai figlioletti, come Cocco Bill nell'aldiquà, divertente viatico allo stralunato e geniale disegnatore. Cocco Bill, uno dei suoi personaggi

migliori, aveva tutte le caratteristiche del cowboy indomito, onesto, invulnerabile alla John Wayne, tutt'altro che scemo, semplicemente un po' rude, ma beveva camomilla appena può, amava l'eterna fidanzata Osusanna, e stava in sella al cavallo parlante Trottalemme, compagno d'avventura e di filosofia come ronziante per Don Chisciotte (le citazioni letterarie compagno spesso, magari lancia-no un'esca curiosa nel piccolo... «Il pozzo e il pendolo?, Che vuol dire mamma?»), raddrizza torti, sconfigge delinquenti come Bob la Mossa - Funzionario statale corrotto, o Biss Kroma, pianista convertito al crimine. Ciò che non fece Bosch, inventò Jacovitti. Ogni vignetta è stipata di cose surreali, salami, ossa, lische di pesce (il Jacovitti giovane era così smilzo che lo chiamavano «Lisca»), cartelli «Vietato cosare», uomini simpaticamente orrendi nei loro tratti fisiognomici ingigantiti. Un terrificante caos ingovernabile, come il mondo. Ma con un sorriso

